



*Protocollo accoglienza studenti non italofoni*

**Istituto Tecnico Statale  
Commerciale Amministrativo e per il Turismo  
“Dionigi Panedda”**

*Via Mameli 21 – 07026 Olbia (SS)*

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA  
STUDENTI NON ITALOFONI**

*ALLEGATO AL PTOF TRIENNIO 2022/2025*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**FUTURA**  
PNRR ISTRUZIONE

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI NON ITALOFONI

### Riferimenti normativi

- ❖ D.lgs. 286 del 1998 sull'iscrizione dei minori stranieri
- ❖ DPR 394 del 1999
- ❖ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014)
- ❖ Documento 'Diversi da chi' trasmesso con nota MIUR 9.9.2015 Prot. n. 5535 in cui si comunicano le dieci raccomandazioni operative per l'integrazione degli alunni neoarrivati in Italia

Il presente Protocollo di Accoglienza per le studentesse e gli studenti non italofofoni è stato elaborato dal Collegio Docenti dell'ITCT "Dionigi Panedda" di Olbia nella seduta 02 dicembre 2024, con lo scopo di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, partecipazione attiva alla vita scolastica e successo formativo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti bambini non italofofoni.

Il documento costituisce, in allegato, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025.

## COS'È IL PROTOCOLLO?

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che fornisce le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni. Il protocollo vuole, pertanto, essere un punto di partenza comune e condiviso in quanto strumento flessibile di lavoro, integrabile e rivedibile secondo le esigenze e le risorse umane e finanziarie della scuola.

Il documento intende presentare un modello di accoglienza che si configuri come modalità pianificata e strutturata per affrontare l'inserimento scolastico degli studenti non italofofoni nel nuovo contesto scolastico.

## FINALITÀ

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio dei Docenti dell'ITCT "Dionigi Panedda" si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di studentesse e studenti non italofofoni;
- facilitare l'ingresso delle studentesse e degli alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico italiano, nonché nel più ampio contesto sociale di riferimento;
- sostenere le studentesse e gli studenti non italofofoni nella fase di adattamento al nuovo contesto scolastico, anche mediante azioni di peer tutoring;
- favorire un clima di accoglienza orientato alla relazione interpersonale con i pari, con l'intento di prevenire e rimuovere eventuali barriere di tipo socio-culturale e linguistico, garantendo così pari opportunità anche in ambito scolastico e formativo;
- agevolare il processo di crescita personale e sociale nel contesto scolastico che, per sua caratteristica, si configura sempre più multiculturale e rispettoso delle diversità individuali;
- favorire l'incontro tra culture e religioni diverse;
- creare le condizioni per stimolare il rapporto scuola-famiglia, anche mediante l'ausilio di mediatori linguistici e culturali.



## Protocollo accoglienza studenti non italofofi

### A CHI SI RIVOLGE IL PROTOCOLLO

Il Protocollo è rivolto alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, nonché a tutti coloro che frequentano i percorsi di II livello del Centro di Istruzione per Adulti (ex corso serale), provenienti da Paesi stranieri, ovvero a:

- ✓ studentesse e studenti di cittadinanza non italiana
- ✓ studentesse e studenti appartenenti a nuclei familiari non italofofi
- ✓ minori non accompagnati
- ✓ studentesse e studenti provenienti da nuclei familiari costituiti da coppie miste
- ✓ studentesse e studenti giunti in Italia per adozione internazionale
- ✓ studentesse e studenti appartenenti alla etnia rom, sinti e caminanti

### ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo delinea le seguenti prassi condivise, afferenti alle seguenti aree:

- 1) Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- 2) Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- 3) Educativo - didattico (proposta di assegnazione alla classe e Indirizzo di studio, accoglienza, alfabetizzazione in italiano, educazione interculturale, successo formativo)
- 4) Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

### ADEMPIMENTI NELL'AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRAICO

#### Indicazioni per la segreteria riguardanti l'iscrizione di studentesse e studenti non italofofi

L'iscrizione dei minori non italofofi può avvenire in qualsiasi momento dell'anno scolastico (DPR 394/99), anche per coloro privi di documentazione anagrafica o in posizione di irregolarità. L'iscrizione avviene in attesa di regolarizzazione.

#### Funzioni della segreteria alunni:

- ❖ iscrive la studentessa/lo studente utilizzando la modulistica predisposta (anche con supporto digitale per le iscrizioni online alla classe prima);
- ❖ verifica il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa eventualmente rilasciata da istituzioni scolastiche estere;
- ❖ informa il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale Area "Inclusione" circa l'iscrizione della studentessa o dello studente NAI, ai fini dell'assegnazione alla classe e all'Indirizzo di studio, ovvero tenendo in considerazione il curriculum scolastico pregresso ed eventuali affinità;
- ❖ informa i genitori circa la tempistica necessaria per l'inserimento nel nuovo contesto scolastico (settembre o in corso d'anno);
- ❖ acquisisce al fascicolo personale della studentessa e dello studente, la documentazione scolastica e quella sanitaria (per studentesse e studenti di età inferiore ai 16 anni). Qualora la minore/il minore ne fosse privo, invita la famiglia a contattare i servizi sanitari e la informa delle conseguenze derivanti dalla mancata vaccinazione richiesta;
- ❖ informa il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori per definire il primo incontro con la famiglia, finalizzato a fornire informazioni utili sull'organizzazione della scuola, avvalendosi della mediazione di figure che accompagnano la famiglia (parenti, persone della stessa nazionalità residenti in Italia)

## ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico, ed in particolar modo dei Consigli di Classe che, per il tramite del Coordinatore di Classe, si occupino della relazione con i genitori.

### Il Consiglio di Classe:

- ❖ cura le attività destinate agli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI) non italofofoni, anche attraverso l'uso di materiali bilingue reperibili sul sito "Cestim studi immigrazione";
- ❖ si avvale della collaborazione di studentesse o studenti della classe o dell'istituto, che possano svolgere la funzione di tutor o supporto, possibilmente della stessa nazionalità della studentessa o dello studente da inserire come nuova/o iscritta/o (NAI);
- ❖ predispone il Piano Didattico Personalizzato;
- ❖ monitora i risultati ottenuti, in itinere e in fase conclusiva dell'anno scolastico.

### Fasi e modalità di accoglienza

- 1) **Prima alfabetizzazione:** durante la prima fase, l'attenzione è rivolta all'acquisizione della lingua per comunicare (livello A1 - A2 del QCER). La studentessa o lo studente deve essere supportata/o dai docenti nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
- 2) **Fase "ponte":** in questa fase si struttura l'acquisizione della lingua per la comunicazione interpersonale di base e si avvia l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie a minor carattere "verbale", contando su strumenti mirati quali, glossari bilingui e testi semplificati e linguisticamente accessibili. In questa fase "ponte" possono essere utili moduli laboratoriali, vale a dire blocchi di interventi su tematiche e argomenti specifici (linguistici e/o disciplinari).
- 3) **Fase "della facilitazione linguistica":** la studentessa/lo studente straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica (livello B1-B2 del QCER), iniziative di supporto allo studio in orario curricolare ed extrascolastico.

Nella fase valutativa si terrà conto dei tempi necessari alla studentessa o allo studente non italofofoni per adattarsi alla nuova scuola e al nuovo contesto socio-culturale, per imparare a decodificare nuovi segni a cui attribuire nuovi significati ed imparare a relazionarsi con coetanei e adulti, utilizzando un codice linguistico diverso dal proprio.

## ADEMPIMENTI NELL'AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

### Inserimento degli studenti non italofofoni nelle classi

#### a) Proposta della classe

L'assegnazione della studentessa o studente NAI alla classe viene disposta dal Dirigente Scolastico sulla base:

- della documentazione prodotta dalla famiglia, sulle disposizioni legislative vigenti in materia di accoglienza di alunni stranieri, sulle informazioni raccolte in fase di iscrizione mediante azioni di mediazione linguistico-culturale, tenendo conto dell'età anagrafica della studentessa o dello studente;
- dei livelli di conoscenza della lingua italiana per una valutazione dell'inserimento, anche in una classe inferiore rispetto all'età anagrafica, al fine di favorire il processo di apprendimento della lingua italiana, come L2, e integrazione nel nuovo contesto scolastico e sociale.

#### b) Scelta della sezione e dell'Indirizzo

L'assegnazione alla classe, sezione e Indirizzo di studi della studentessa o dello studente NAI viene disposta dal Dirigente Scolastico:

- evitando di formare classi o sezioni con predominanza di studenti non italofofoni;

- presenza di altri alunni provenienti dallo stesso Paese, poiché potrebbe costituire in alcuni casi una limitazione all'apprendimento della lingua italiana sebbene ciò possa costituire, in alcuni casi, una sorta di sostegno positivo e di mediazione linguistica tra pari e tra docente e studentessa/studente;
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio socio-culturale e familiare, disabilità, andamento scolastico generale e risultati di apprendimento della classe, numerosità ecc.).

### **Indicazioni per i Consigli di Classe e azioni di accompagnamento dello studente NAI**

#### **Prima accoglienza dello studente NAI in classe**

- Il Coordinatore di Classe viene informato dalla Segreteria Studenti o dal Dirigente Scolastico sul nuovo inserimento;
- il docente in servizio accoglie il nuovo studente NAI e lo presenta alla classe;
- i docenti del Consiglio di Classe coinvolgono gli studenti della classe nell'attivare forme di comunicazione e modalità di condivisione per facilitare l'inserimento del NAI nel nuovo contesto-classe e contesto-scuola;
- i docenti si impegnano a mettere in atto situazioni di apprendimento che favoriscano un clima sociale positivo all'interno del gruppo-classe e di collaborazione, in cui tutti sono coinvolti nel processo di accoglienza.

Nella fase di accoglienza, sarà cura del Consiglio di Classe predisporre strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, mappe, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali) per promuovere nello studente NAI la capacità di acquisizione delle funzioni linguistico-comunicative di base per poter comunicare e successivamente utilizzare la lingua italiana come L2 per studiare.

#### **Compiti del Consiglio di Classe nella fase successiva all'accoglienza**

Nella fase successiva a quella dell'accoglienza, sarà cura del Consiglio di Classe:

- favorire il processo inclusivo del nuovo studente nel gruppo-classe;
- individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché la studentessa o lo studente NAI acquisisca i concetti di base, in forma orale/scritta, anche con una minima conoscenza dell'italiano;
- predisporre percorsi personalizzati ed individualizzati per la studentessa o studente non italofono (predisposizione PDP per studenti stranieri)
- assumere informazioni su eventuali percorsi di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico intrapresi dalla studentessa o dallo studente in orario extrascolastico, al fine di promuoverne l'attivazione a scuola, entro i limiti delle risorse disponibili (docenti di potenziamento, percorsi di sostegno disciplinare o di potenziamento delle competenze di base nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR o altri finanziamenti ministeriali e regionali), di percorsi di italiano come L2 in orario scolastico, con la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, rivolti anche ad alunni non italofofi di altre classi (Circolare del 19.02.2014);
- predisporre interventi di recupero/potenziamento per gli studenti delle classi del primo biennio provenienti da famiglie con parziale conoscenza della lingua italiana;
- mantenere i contatti, tramite il coordinatore di classe, con i docenti che a vario titolo seguono lo studente NAI nelle attività di alfabetizzazione/recupero/potenziamento della lingua italiana come L2.

### **Valutazione degli alunni non italofofi**

La valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei criteri di valutazione elaborati e adottati dai Dipartimenti Disciplinari e approvati dal Collegio dei Docenti dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e di disagio relazionale; tale valutazione sarà, quindi, effettuata con maggiore flessibilità e individualizzazione (valutazione formativa).

La valutazione dei minori non italofofoni, pertanto, terrà conto del percorso fatto all'interno della scuola, secondo quanto previsto anche nel piano didattico personalizzato.

Il **Consiglio di Classe** definisce, attraverso passaggi condivisi, gli interventi, le modalità e le strategie didattico-educative per la studentessa o per lo studente non italofofono.

Nel caso di **studenti non italofofoni di recente immigrazione (NAI)**, che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opererà affinché gli studenti possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana, come nel caso di Scienze Motorie e Sportive, Lingua inglese, Lingua francese, Informatica.

Nel caso di **studenti non italofofoni con una sufficiente conoscenza della lingua inglese o francese**, la stessa potrà essere utilizzata nel corso del primo quadrimestre come lingua veicolare per l'acquisizione del lessico di base.

Per ciò che concerne le discipline, i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua italiana, il Consiglio di Classe procederà alla valutazione degli studenti in base alle competenze iniziali registrate nel PDP.

## I documenti

Per ciascun studente non italofofono, con limitata padronanza della lingua italiana come L2, sarà cura del Consiglio di Classe predisporre un Piano Didattico Personalizzato (format PDP per stranieri), contenente:

- apposita sezione di tipo informativo (da compilarsi a seguito del primo colloquio con la famiglia)
- raccolta informazioni sul percorso scolastico percorso
- griglia delle competenze iniziali, con rilevazione del livello di padronanza linguistica nella lingua italiana
- misure dispensative e strumenti compensativi

## ADEMPIMENTI AREA SOCIALE e COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

### Il mediatore culturale (quando presente)

- facilita la comunicazione tra scuola, NAI, le loro famiglie e le altre istituzioni;
- non sostituisce funzioni, ma facilita la comunicazione tra i soggetti principali, favorendo le relazioni e il dialogo;
- offre consulenza alle famiglie degli studenti neoarrivati per aiutarli a muoversi autonomamente nella nuova realtà sociale;
- promuove attività per valorizzare le differenze e favorire lo scambio culturale.

### Il facilitatore linguistico (quando presente)

- insegna l'italiano della comunicazione e l'italiano dello studio;
- fornisce un lessico di base per affrontare, accanto alla classe, alcuni contenuti disciplinari opportunamente semplificati;
- affianca i docenti del Consiglio di classe nella scelta dei materiali maggiormente adatti, anche in relazione ai livelli di acquisizione/padronanza dell'italiano come L2.

### Rapporti con le reti e con il territorio

Nella prospettiva di favorire una progettazione di rete tra i soggetti che nel territorio si occupano di favorire attività di intercultura, inclusione e pieno inserimento scolastico e sociale degli studenti stranieri e delle loro famiglie, l'ITCT "Dionigi Panedda" di Olbia si propone di interagire con:

- le altre istituzioni scolastiche del territorio, anche organizzate in rete (ambito territoriale 2);
- i servizi sociali e alla persona del Comune di Olbia;
- le altre agenzie educative e le realtà associative del territorio



### *Protocollo accoglienza studenti non italofoni*

Inoltre, data la natura del fenomeno migratorio in continua evoluzione e la molteplicità dei riferimenti normativi, la scuola favorisce, al proprio interno, l'autoaggiornamento continuo sul tema dell'inclusione degli studenti stranieri e dell'interculturalità.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**FUTURA**  
PNRR ISTRUZIONE

LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI



**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA